

Nazarena

BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno VI - N. 2 - Aprile-Giugno 2005 - Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Cari amici...

Sono molto felice di questo primo numero del Bollettino informativo che nasce nel mese dedicato a Maria.

La presente pubblicazione è motivata da un interesse pastorale, volto a comunicare quanto Dio ha operato nella Venerabile Madre Nazarena Majone, raccontare i prodigi che continua ad effondere nel mondo intero e ad offrire un piccolissimo aiuto per fermarsi a riflettere, non per molto, ma per soli 10 - 15 minuti al giorno.

Attraverso queste pagine voglio formulare l'augurio che Dio Padre, per intercessione di Madre Nazarena, conceda pace al mondo tutto, ed ogni uomo e ogni donna abbia la gioia vera per continuare a sperare, si perché, nonostante la notte del terrorismo, la vita non è chiamata a finire, ma a rinascere. Oggi è il mattino della vita, il giorno ha ancora da venire...

Madre Nazarena è stata affascinata dal Cristo, a Lui si è abbandonata, riuscendo a conservare pace, serenità e speranza anche nelle prove difficili.

Mi auguro che molti conoscano questa «Madre» tenera e con un cuore grande, per amarla e invocarla.

Cordialmente

Sr. Rosa

2 La parola di Madre Nazarena



3 Madre Nazarena nella storia



5 Madre Nazarena oggi



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



«Facciamo sempre la volontà di Dio. Adesso, figliola mia, che sei nel mondo, procura di mantenerti bene, di dare buon esempio nel tuo paese. Se a te sembra di ricevere qualche torto, ricordati degli insegnanti di Nostro Signore, cioè rendere bene per male».

(Lettera a Melina Favaccio
Rizzo - 7- 10-1928)

«Prega in me, o Gesù, ed io offro a te queste mie preghiere fatte nella tua volontà, per soddisfare alle preghiere di tutti, e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature».

«O Maria, Divina Illuminatrice, rischiaraci nelle tenebre della vita».

«Mi auguro che nella sua famiglia via sia tranquillità e, sotto la protezione del Cuore Santissimo di Gesù e della Santissima Vergine, si goda pace. Io la raccomando sempre nelle mie preghiere, perché Gesù la benedica e l'aiuti sempre».

(Lettera a Leto Kellermann Rosalia
12-08-1935)



◆ Sono disponibili presso questa Postulazione biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone.



*M*aria Majone (Madre Nazarena) nasce il 21 giugno 1869 da Bruno e Marta Falcone, a Graniti, piccolo centro a Sud di Messina, nella Valle dell'Alcantara in Sicilia. Della sua fanciullezza non abbiamo molte notizie; certo alla piccola Maria, anche se non ebbe le agiatezze dei ricchi, non dové mancare niente poiché il padre, oltre che possedere la casa, era guardia campestre del Marchese Schisò e il lavoro procurava una certa abbondanza di mezzi, sufficienti a tirare su bene i numerosi figli.

Doveva trattarsi di una di quelle belle famiglie patriarcali di cui oggi abbiamo perso il seme: dove Dio è il Signore della casa, la Madonna è la Regina e il peccato sta fuori la porta.

L'amore di Dio, il desiderio della virtù, si succhiano con il latte materno e il timore dell'Altissimo si impara sulle ginocchia del pa-

dre quando il cuore è pronto ad aprirsi e la mente è come un libro bianco in attesa di parole.

Un primo lutto nella casa Majone fu la partenza del babbo, una partenza definitiva senza ritorni, che gettò la famiglia nell'ombra del dolore.

Maria aveva undici anni e fu in grado di capire cosa voleva dire quel volto amato, così gelido sotto i suoi baci, cosa significava il pianto disperato della mamma e i singulti dei fratelli e sentì certamente, come coltre pesante sul cuore, le palate di terra gettate sopra la tomba paterna.

Era forse segno della Divina Provvidenza che colei che un giorno sarebbe stata Madre amorosa di tante orfanelle, già avesse provato quanto sia crudele la gelida mano della morte, che chiude per sempre occhi amati e procura un vuoto enorme nel cuore.

L'adolescenza è l'età critica





quando le passioni, vestite di poesia e di sogno, s'affacciano alla porta del cuore a chiedere la loro parte.

Anche se ci mancano particolari, noi siamo sicuri che Maria uscì indenne dalla crisi dell'adolescenza. Fa fede di ciò la sua pura e ardente giovinezza, il suo costante amore filiale verso la Madonna.

Certo è che entrò nella giovinezza col cuore ancora ricolmo della Grazia battesimale e col desiderio vivo di donarsi ad un apostolato che sarà in un primo tempo limitato alla parrocchia, per poi estendersi, in una forma perfetta, a tutti coloro che avranno la fortuna di avvicinarla come anima consacrata a Dio.

La casa di Maria era diventata come un piccolo Oratorio, dove essa radunava alla sera i bambini e le bambine del vicinato per inse-

gnare loro il catechismo. Doveva ricorrere alle ultime ore della giornata, perché durante il giorno essa andava ad aiutare i vicini nel lavoro dei campi. Era ilare, robusta e il lavoro le compariva molto. Sovente aiutava le sue compagne dando loro parte delle olive raccolte, perché potessero fare buona figura con il padrone.

Godeva fama di essere bene istruita in religione e anche durante il lavoro spesso la interrogavano su questioni di fede, ed essa rispondeva con quella sapienza che lo Spirito Santo dona in larga misura alle anime semplici.

Così passava il tempo della prima giovinezza e si avvicinava alla soglia dei vent'anni con un grosso interrogativo nel cuore: che farò nella mia vita?

(da «La luce nasce al tramonto»)

Curiosità...



Nello stesso anno **1869**:

- ◆ Inizia l'odissea di A. Meucci nei tribunali. Ha inventato il telefono, ma Bell lo ha brevettato.
- ◆ Nasce il Regno autonomo di Croazia e Slovenia.
- ◆ Inizia il pagamento dell'imposta sul macinato.
- ◆ Apertura del Canale di Suez, per l'occasione Giuseppe Verdi compose l'opera «Aida».
- ◆ Inizia il Concilio Ecumenico Vaticano I, sotto il Pontificato di Pio IX.





Madre Maria Nazarena Majone ha prolungato nella vista la missione di Cristo, donandosi come lui alle folle stanche e abbandonate. Ha risposto a questa vocazione con una presenza materna, sobria, rivolta a coloro ai quali non si interessa la società, ai poveri, fiduciosa nel messaggio evangelico del «Rogate», consapevole che il fermento del Vangelo va posto nella massa, sempre e comunque, per dare i grandi frutti della carità: la salvezza delle persone. La sua bontà fu soprattutto per il servizio degli orfani che ha amato con finezza e generosità. La fiducia nella Divina Provvidenza, inculcatale dal Santo Fondatore, la rese testimone della continua assistenza divina.

Oggi, sull'esempio della Madre Majone, si richiedono suore ricche di fede, persone «spirituali», capaci di cogliere e discernere i segni di Dio nella storia; donne capaci di amare le persone senza volerle possedere, che facciano crescere persone libere e autonome, dotate di giudizio critico e docili alla voce del «maestro interiore» che parla sempre al cuore in ascolto.

Le nuove generazioni hanno bisogno di educatrici pazienti che inizino a formare personalità forti per i tempi che ci attendono, personalità intrise di senso evangelico, in un momento in cui il cristiano è chiamato a fare sintesi nuove e coraggiose, senza le quali ogni discorso di sequela evangelica sarebbe illusorio. Penso alla solidarietà coi poveri e al rispetto della na-

tura, assolutamente non compatibili con il consumismo invadente. Penso all'impegno stabile nella dedizione al Signore e ai fratelli in una cultura dell'effimero, del provvisorio e dell'esperienzialismo. Penso, infine, al «governo» spirituale della propria affettività e della propria corporeità in un costume di deresponsabilizzazione e talora di banalizzazione non solo della sessualità, ma della stessa vita.

Le generazioni che sono entrate nel terzo millennio hanno bisogno di suore che, sforzandosi di vivere loro stesse ciò che propongono, abbiano il coraggio delle proposte radicali offerte a tutti dal Vangelo, perché ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio.

Abbiamo bisogno di donne che amino la Chiesa: senza fuorvianti culti della personalità, ma col cuore con cui amava la Chiesa la Madre Nazarena Majone.

Una grande eredità vi è stata consegnata.

Una grande pietà, un'assidua preghiera per la messe del Signore, uno sforzo di continua comunione con Dio, una carità senza riserve ha sostenuto tutta l'attività di questa donna di Dio. *Occorre imitarla*: libera da tante inutili paure, non passiva ma profondamente recettiva, la suora è chiamata oggi, ad imitazione della Madre Majone, ad accogliere in tutta la sua realtà l'amore dello spirito per diventare, in Esso, un'espressione pacifica, limpida e tangibile della tenerezza di Dio.

(CARD. JOSÈ SARAIVA MARTINS)



Madre Nazarena amò la Madonna con forte amore filiale e fu «lampada vivente» davanti a Gesù Eucaristia. Questi due amori della Venerabile, vogliamo presentarli attraverso le parole dell'amato Sommo Pontefice Giovanni Paolo II nella sua Enciclica «Ecclesia de Eucharistia» e che ci presentano Maria «donna eucaristica» che ci prende per mano e ci porta a Gesù.

«Se vogliamo riscoprire tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. Nella Lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae*, additando la Vergine Santissima come Maestra nella contemplazione del volto di Cristo, ho inserito tra i misteri della luce anche *l'istituzione dell'Eucaristia*. In effetti, Maria ci può guidare verso questo Santissimo Sacramento, perché ha con esso una relazione profonda.

A prima vista, il Vangelo tace su questo tema. Nel racconto dell'istituzione, la sera del Giovedì Santo, non si parla di Maria. Si sa invece che Ella era presente tra gli Apostoli, «concordi nella preghiera» (At 1, 14), *nella prima comunità radunata dopo l'Ascensione in attesa della Pentecoste*. Questa sua presenza non poté certo mancare nelle Celebrazioni eucaristiche tra i fedeli della prima generazione cristiana, assidui «nella frazione del pane» (At 2, 42).

Ma al di là della sua partecipazione al Convito eucaristico, il rapporto di Maria con l'Eucaristia si può indirettamente delineare a partire dal suo atteggiamento interiore. *Maria è donna «eucaristica» con l'intera sua vita*, La Chiesa, guardando a Ma-



ria come a suo modello, è chiamata ad imitarla anche. nel suo rapporto con questo Mistero santissimo.

Mysterium fidei! Se l'Eucaristia è mistero di fede, che supera tanto il nostro intelletto da obbligarci al più puro abbandono alla parola di Dio, nessuno come Maria può esserci di sostegno e di guida in simile atteggiamento. Il nostro ripetere il gesto di Cristo nell'Ultima Cena in adempimento del suo mandato: «Fate questo in memoria di me!» diventa al tempo stesso accoglimento dell'invito di Maria ad obbedirgli senza esitazione: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2,5). Con la premura materna testimoniata alle nozze di Cana, Maria sembra dirci: «Non abbiate tentennamenti, fidatevi della parola di mio Figlio, Egli, che fu capace di cambiare l'acqua in vino, è ugualmente capace di fare del pane e del vino il suo corpo e il suo sangue, consegnando in questo mistero ai credenti la memoria viva della sua Pasqua, per farsi in tal modo «pane di vita»».

(NN 53-54)

Per intercessione della Venerabile Madre Nazarena

◆ Ho tanto pregato Madre Nazarena per avere un lavoro. Ella mi ha esaudito dandomi più di quanto le avevo chiesto. (Angelo Cabaluna – Filippine)

◆ Una Suora camilliana, che vive ad Aracaju, capitale dello stato di Sergipe (Brasile), ha avuto una paralisi nella parte destra del corpo. Pregò la Madre Nazarena e non ha avuto nessuna conseguenza della paralisi. (Sr. Cloreci)

◆ Un giorno, mentre stavo giocando al computer, mi sono sentito male. Portato d'urgenza all'ospedale hanno riscontrato che il peace-maker era rotto. Sono stato operato d'urgenza. Mi sono svegliato in terapia intensiva. Pregai Madre Nazarena di farmi uscire dall'ospedale mi esaudì. Uscii quasi subito. Grazie Madre Nazarena. (F. Andrea - classe V)

◆ Mio genero ha avuto delle febbri altissime per 10 giorni e valori delle analisi molto alterati. Mi sono rivolta alla Venerabile Madre Nazarena Majone e il giorno dopo le analisi erano normali. (B. Lina)

HANNO SEGNALATO GRAZIE:

Brunetto Mulè Pina; Noto - Cannas Silvana, Nurallao - Nocci Carmelina, Carbonia - Moschetti Anna, Borgo S. Lorenzo - Rovello Vincenzo, Prato - Neci Lucia, Pisa - Prata E. e M., Agliano - Campanella L., Montemusola - Quadraccia E., Avigliano U. - Mr e Mrs Fraink Caino, River Forest - IL (USA)

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

• *Cara Madre, vengo a salutarti e a chiederti di sostenere la mia famiglia; aiuta mio padre a risolvere tanti suoi problemi legali. Ti prego fa che mio fratello si sblocchi e trovi lavoro. Sostieni l'amore tra me e il mio ragazzo.* (DI VAGNO B.)

• *Grazie per la tua presenza: è molto importante per me avere un punto di forza su cui contare.* (UNA TUA DEVOTA – Messina)

• *Mio Dio, per intercessione di Madre Nazarena, aiuta la mamma che oggi fa la TAC. Ti prego fa che non ci sia nulla. Salvala!* (M. A.)

• *Madre Nazarena, ti prego. Tu sai il mio dolore. Prega Gesù per me.* (G.)

• *Oh, Madre Nazarena, prega per me e Gianfranco, perché migliori e presto possiamo avere un figlio.* (MARIELLA)

Alla memoria di Madre Nazarena sono dedicate alcune opere



• CASE PER GIOVANI UNIVERSITARIE:

Melbourne (Australia), Barcellona (Spagna)

• CENTRO GIOVANILE

Padova

• CASE PER RAGAZZE MADRI O MADRE E BAMBINO:

Montepulciano

• CASE FAMIGLIA PER MINORI:

Burela (Spagna), Roma, Trani, Seoul (Korea)

• SCUOLE:

Rio de Janeiro (Brasile)

• COMUNITÀ (CASA):

Maumere (Indonesia), Laoag (Filippine)
Gatere (Rwanda)

• NOVIZIATO:

Sambaloor (India)

• AUDITORIUM:

Messina – Corato

• BIBLIOTECA:

Centro studi Roma

**Preghiera
per ottenere grazie
e per la glorificazione
della Venerabile Madre
M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore
per te e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.**

**Ti prego di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi la grazia
che ti domando per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre
sulla via dell'amore.**

Per Cristo nostro Signore Amen.

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE

CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - E-mail: post.nazarena@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA